



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

4854/0047

Direzione Generale per la  
Diplomazia Pubblica e Culturale  
Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura

## IL CAPO DELL'UNITÀ

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il DPR 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTA** la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTA** la Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell’Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163, sopra citato;
- VISTA** la Direttiva del Ministro n. 3547 del 9 gennaio 2025, registrata presso la Corte dei Conti in data 11/02/2025 al numero 379;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5216/1/BIS del 23 gennaio 2025, con il quale è stata effettuata l’assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di quelle umane e

strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali di questa Amministrazione;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 1 giugno 2023, n. 26, registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 2023, reg. n. 1958, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale al Ministro Plenipotenziario Alessandro De Pedys;

**VISTO** il Decreto n. 4800/01/2025 del 3 febbraio 2025 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

**VISTO** il D.M. n. 5112/3587 del 28 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 26.01.2024 al numero 252, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo è stato nominato Capo Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura a decorrere dal 1° gennaio 2024;

**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);

**VISTO** l'art. 17, comma 1 del Codice ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**CONSIDERATO** che questa Unità, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia, con una particolare attenzione per gli Istituti italiani di cultura, intende approntare un sistema di valutazione dell'impatto delle azioni di promozione linguistico-culturale poste in essere dagli Istituti stessi, che tenga conto delle loro differenze e specificità;

**CONSIDERATO** che le funzioni degli Istituti italiani di cultura sono individuate dalla Legge 22 dicembre 1990, n. 401 “Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero” (art. 8);

**CONSIDERATO** che tale progetto, sulla base degli indirizzi programmatici di questa Unità, permetterà di elaborare un sistema di valutazione dell'operato degli Istituti;

**CONSIDERATO** che appare quindi necessario individuare un partner idoneo a elaborare un progetto di ricerca il cui risultato finale sia rappresentato dal sistema di valutazione suddetto;

**CONSIDERATO** che, con Determina 4854/0080 del 15 maggio 2024, questa Unità ha affidato a “Fondazione Fitzcarraldo ETS” un'azione di accompagnamento alla definizione degli obiettivi d'impatto degli Istituti italiani di cultura, quale attività preliminare alla realizzazione di un

sistema di indicatori scientificamente valido e specifico del comparto in cui operano gli Istituti stessi;

**CONSIDERATO** che tale azione preliminare ha consentito di elaborare un documento contenente le Linee guida – coerenti con le funzioni degli IIC stabilite dalla Legge 22 dicembre 1990, n. 401– necessarie a definire, sperimentare e validare con gli IIC gli strumenti per rappresentare gli obiettivi d’impatto e per misurarne il raggiungimento;

**VISTA** la proposta del 27 febbraio 2025 ricevuta da “Fondazione Fitzcarraldo ETS”, con sede in via Aosta 8 – 10152 Torino (C.F. 97590880015/P. IVA 07862370017) per un’azione di costruzione di un sistema di valutazione che fornisca agli Istituti strumenti che permettano di agire in modo più coordinato e consapevole, migliorandone le prestazioni;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto sopra esposto, “Fondazione Fitzcarraldo ETS” risulta l’unico soggetto noto in grado di fornire l’insieme dei servizi necessari per la realizzazione di un sistema di valutazione valido e specifico rispetto all’operato degli Istituti italiani di cultura;

**RITENUTO** quindi opportuno avvalersi, per il pieno raggiungimento delle predette finalità, di un soggetto di comprovata esperienza e affidabilità, quale “Fondazione Fitzcarraldo ETS”, che, avendo per obiettivo primario l’attività di ricerca e valutazione d’impatto in campo culturale sia in grado di provvedere alla realizzazione di:

*FASE 1* - Definizione e validazione indicatori attraverso la realizzazione di focus group con Direttori degli IIC selezionati in accordo con la Direzione Generale; realizzazione di una survey con tutti gli Istituti per verificare la coerenza delle dimensioni di valutazione e la loro effettiva significatività e applicabilità nei diversi contesti; co-costruzione, con un gruppo pilota di IIC, degli indicatori minimi comuni e di quelli facoltativi;

*FASE 2* - Formazione del personale dell’Unità per il Coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura, in servizio tanto negli Istituti quanto nella sede centrale del MAECI, sugli strumenti di raccolta e gestione dei dati; redazione di una prima bozza di strumenti di monitoraggio e procedure di raccolta, da testare nel corso dell’anno seguente con una selezione di IIC prima di essere adottata in via definitiva;

**VISTO** l’art. 14, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo dell’importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull’importo totale pagabile, al netto dell’imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante;

**RITENUTO** congruo stabilire alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione l’importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in euro 25.000,00 (venticinquemila/00), comprensivo di ogni onere e al netto dell’IVA;

**VISTO** l’Art. 50, comma 1, lett. b) del Codice, che prevede che le stazioni appaltanti possano

ricorrere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

**VISTO** che “Fondazione Fitzcarraldo ETS” è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

Ai sensi del richiamato art. 50, comma 1, lett. b) del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto in favore di “Fondazione Fitzcarraldo ETS”, con sede in via Aosta 8 – 10152 Torino (C.F. 97590880015/P. IVA 07862370017) per la costruzione di un sistema di valutazione che fornisca agli Istituti strumenti che permettano di agire in modo più coordinato e consapevole, migliorandone le prestazioni;

### **Art. 2**

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 - PG 3 - del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025;

### **Art. 3**

L'affidamento sarà finalizzato con la stipula di un contratto che verrà definito e stipulato su piattaforma MEPA e le cui clausole essenziali sono le seguenti:

- la ditta dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge 13 agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/10, inclusi i nominativi e il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il pagamento avverrà, accertata la regolare esecuzione del servizio, su presentazione di fatture elettroniche e sarà suddiviso in due tranches: 18.000 euro + IVA a conclusione della FASE 1 (luglio

2025); 3.000 euro + IVA a conclusione della FASE 2 (novembre 2025);

- il contratto sarà risolto, con preavviso scritto di 30 giorni e senza penali, in caso di mancata fornitura del servizio;
- il termine ultimo previsto per il completamento delle prestazioni non dovrà superare il 20 dicembre 2025;

**Art. 4**

Il responsabile unico del progetto (RUP) è la Dott.ssa Michela De Riso.

Roma,

IL CAPO DELL'UNITA'

*Cons. Amb. Marco Maria Cerbo*